

In borsa mezzo kg di coca

MILAZZO - Un panetto da circa mezzo chilo di cocaina purissima del valore di almeno 50 mila euro è stato sequestrato ieri mattina all'alba alla stazione ferroviaria di Milazzo dai carabinieri della locale Compagnia al termine del terzo blitz antidroga in meno di una settimana. In manette i presunti corrieri, due giovani del comprensorio tirrenico, entrambi già noti alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti: Alessandro Amalfi, 33 anni di Torregrotta e Carmelo Cannone, pure trentatreenne di Venetico.

I due stavano rientrando dal Nord ed erano appena scesi dall'espresso partito da Roma Termini alle 20,30 di martedì e giunto alla stazione mamertina alle 5,45. La droga era occultata in una valigia tra la biancheria. Nel corso dell'ulteriore perquisizione i carabinieri hanno anche trovato e sequestrato 4 assegni per un totale di 5.000 euro e 250 euro in contanti. I militari della pattuglia del Radiomobile, in servizio notturno - come riferito ieri nel corso della conferenza stampa dal capitano Andrea Guidoni - facendo il consueto giro di controllo nel piazzale della stazione Fs, hanno riconosciuto la Fiat Tempra di Amalfi e si sono insospettiti; accortisi che a distanza di alcune ore nessuno era andato a ritirare l'auto, hanno deciso di appostarsi. L'attesa è stata premiata e poco prima delle 6, dal treno proveniente dalla Capitale, sono scesi Amalfi e Cannone che raggiunto il piazzale, ciascuno con una borsa, si sono divisi (il primo si è recato verso la vettura, l'altro ha richiesto un servizio taxi) ma sono stati bloccati.

Dopo le formalità di rito Amalfi e Cannone, che sono difesi dall'avv. Giuseppe Cicciari, sono stati tradotti a Gazzi. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Barcellona, Olindo Canali, continuano per cercare di capire da dove provenissero i due corrieri e chi fossero i destinatari della cocaina. Per gli inquirenti infatti i due arrestati, entrambi disoccupati, non sarebbero nelle condizioni di gestire in proprio l'acquisto di un ingente quantitativo: il loro sarebbe stato dunque un lavoro su commissione.

Giovanni Petrungaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE EMSSINESE ANTIUSURA ONLUS